



Portale Cattedrale di Concordia Sagittaria

Diocesi di Concordia-Pordenone

Ufficio Caritas & Catechistico

ALLA PORTA DEL

Per i bambini, le famiglie e le parrocchie

sussidio per l'Avvento

NATALE

ORA È TEMPO DI GIOIA

L'eco torna d'antiche valli,
la sua voce non porta più
ricordo di sommesse lacrime
di esili in terre lontane.

*Ora è tempo di gioia
non ve ne accorgete?*

*Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.*

Come l'onda che sulla sabbia
copre le orme e poi passa e va,
così nel tempo si cancellano
le ombre scure del lungo inverno.

Ora è tempo di gioia...

Fra i sentieri dei boschi il vento
con i rami ricomporrà
nuove armonie che trasformano
i lamenti in canti di festa.

Ora è tempo di gioia...

Questo canto d'Avvento ben si presta ad essere il leit-motiv del sussidio "Alla porta del Natale": può venir imparato dai bambini durante gli incontri di catechesi arricchendo il momento di preghiera e poi essere cantato insieme alla comunità durante la Santa Messa domenicale.



Nella festa dell'Immacolata Concezione avrò la gioia di aprire la Porta Santa. Sarà in questa occasione una *Porta della Misericordia*, dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza.

La domenica successiva, la Terza di Avvento, si aprirà la Porta Santa nella Cattedrale di Roma, la Basilica di San Giovanni in Laterano. Successivamente, si aprirà la Porta Santa nelle altre Basiliche Papali. Nella stessa domenica stabilisco che in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale che è la Chiesa Madre per tutti i fedeli, oppure nella Concattedrale o in una chiesa di speciale significato, si apra per tutto l'Anno Santo una uguale Porta della Misericordia. A scelta dell'Ordinario, essa potrà essere aperta anche nei Santuari, mete di tanti pellegrini, che in questi luoghi sacri spesso sono toccati nel cuore dalla grazia e trovano la via della conversione. Ogni Chiesa particolare, quindi, sarà direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale.

(Bolla di indizione del Giubileo *Misericordiae Vultus*, 3)

In Diocesi l'apertura delle Porte sante seguirà questo schema:

domenica 13 dicembre 2015, ore 15.00

Concattedrale S. Marco Pordenone

sabato 26 dicembre 2015, ore 15.00

Cattedrale Concordia Sagittaria

mercoledì 30 dicembre 2015, ore 18.00

Abbazia di Sesto al Reghena

giovedì 1 gennaio 2016, ore 16.00

Santuario Madonna del Monte a Marsure

domenica 10 gennaio 2016, ore 10.00

Santuario Madonna di Rosa a San Vito al T.

domenica 17 gennaio 2016, ore 18.30

Santuario Madonna di Fatima a Portogruaro

giovedì 17 marzo 2016, ore 18.30

Valvasone

venerdì 27 maggio 2016, ore 21.15

Bibione

domenica 3 luglio 2016, ore 11.00

Claut

domenica 3 luglio 2016, ore 18.00

Clauzetto

Gesù,
mi piacerebbe essere come San Francesco
nell'amare Te ed ogni creatura.

Gesù,
mi piacerebbe essere come Maria
per portare un po' di speranza
quando hanno delle preoccupazioni.



Gesù,
mi piacerebbe essere come Giovanni il Battista
per consolare i miei amici
a tutti coloro che vivono nel buio.

Gesù,
mi piacerebbe essere come Luca
per mettere tutti i miei doni a servizio del tuo annuncio.

Gesù,
mi piacerebbe essere come Elisabetta
per accogliere con gioia ogni persona.

Gesù,
mi piacerebbe essere tuo amico
e dire a tutti con entusiasmo
qual è il solo tesoro da custodire: Tu, Signore Gesù!

Allora davvero la luce del Natale
brillerebbe ogni giorno dell'anno
nel cuore dell'umanità!

Ora è tempo di GIOIA

In questo giorno di Natale, Gesù mi invita a vedere
nell'altro che mi sta accanto il dono più grande. Apprezza
la possibilità di avere un po' tempo in più e approfittane
per andare a trovare i tuoi cari (nonni, parenti lontani e soli...).



ALLA PORTA DEL NATALE

L'8 dicembre 2015 si aprirà ufficialmente Il Giubileo della Misericordia: avrà inizio con l'apertura della Porta Santa in San Pietro nella solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre 2016 con la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo. Papa Francesco ha così voluto dedicare un tempo che «abbia al suo centro la misericordia di Dio» da «vivere alla luce della parola del Signore: "Siate misericordiosi come il Padre"». Prende spunto proprio da queste indicazioni sviluppate nella bolla di indizione "Misericordiae Vultus", il sussidio per l'Avvento 2015 pensato in collaborazione con la Caritas Diocesana. La proposta è di accompagnare i bambini dai 6 ai 10 anni in questo tempo di attesa a scoprire la gioia dell'imparare da Gesù a perdonarsi e perdonare, l'entusiasmo di annunciarLo e la testimonianza della carità. Parolone da adulti, è vero, e infatti sono coinvolti nel percorso anche i genitori e la comunità: compagni di viaggio immancabili. Ma si sa che in quanto alla capacità di chiedere scusa e di riprendere a giocare con l'amico con cui avevano appena bisticciato, come pure in quanto alla gioia ed entusiasmo abbiamo molto da imparare dai bambini: quindi perché non lasciarsi guidare da loro nel vivere con questi sentimenti autentici l'Avvento e guardare all'esempio dei Santi per comprendere come concretizzarli nel quotidiano? Questa guida per il catechista si compone di più parti, complementari tra loro:



- un'attività da realizzare durante l'incontro di catechesi "affidata" ai bambini dal Santo incontrato (esempio: la prima settimana incontrano San Francesco che affida loro la realizzazione del presepe);



- un suggerimento per un canto per la Santa Messa;



- una pergamena con la preghiera per la famiglia (legata alla figura del Santo);

- una proposta Caritas per aprire la porta a situazioni diverse vicine e lontane.



I Santi che verranno incontrati sono:
San Francesco d'Assisi
(prima domenica)





Santa Maria
(8 dicembre)



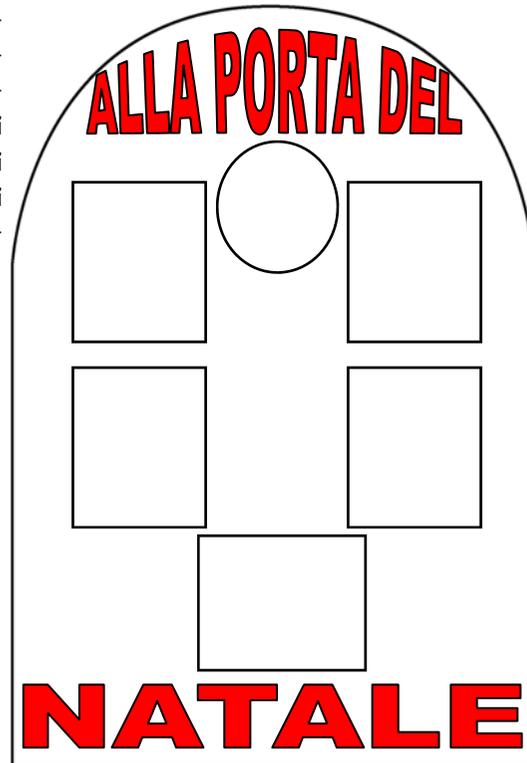
San Luca Evangelista
(terza domenica)



Sono scelti seguendo la liturgia della Parola del giorno, ad eccezione di San Francesco che è legato al presepe: segno che al centro di questo tempo d'attesa c'è il Signore Gesù.

Mentre i santi ci accompagnano lungo il cammino dell'Avvento all'incontro con Gesù, a Natale è Lui l'Incontro che si festeggia con gioia e si annuncia con entusiasmo dandone testimonianza.

Il sussidio si completa rendendo visibile il percorso e gli incontri che caratterizzano ogni settimana o festività attraverso un cartellone (qui sotto è riportato un fac-simile) a cui via via aggiungere le varie immagini (fino a realizzare l'immagine riportata sulla copertina di questa guida).



San Giovanni Battista
(seconda domenica)



Santa Elisabetta
(quarta domenica)

Canto per il giorno di Natale

NOTTE DI LUCE

Notte di luce, colma è l'attesa!

Notte di speranza: vieni, Gesù!

Verbo del Padre, vesti il silenzio.

Rit. *Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!*

Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

Giorno d'amore, nuova alleanza!

Giorno di salvezza: vieni, Gesù!

Sposo fedele, vesti la carne. Rit.

Alba di pace, Regno che irrompe!

Alba di perdono: vieni, Gesù!

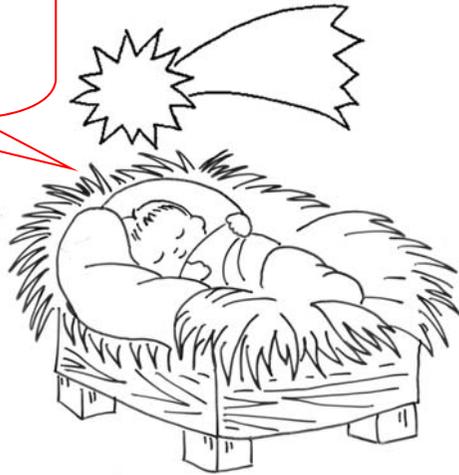
Santo di Dio, vesti il peccato. Rit.



NATALE

25 dicembre

RALLEGRATI!
SONO NATO PER TE!
TI VOGLIO BENE!



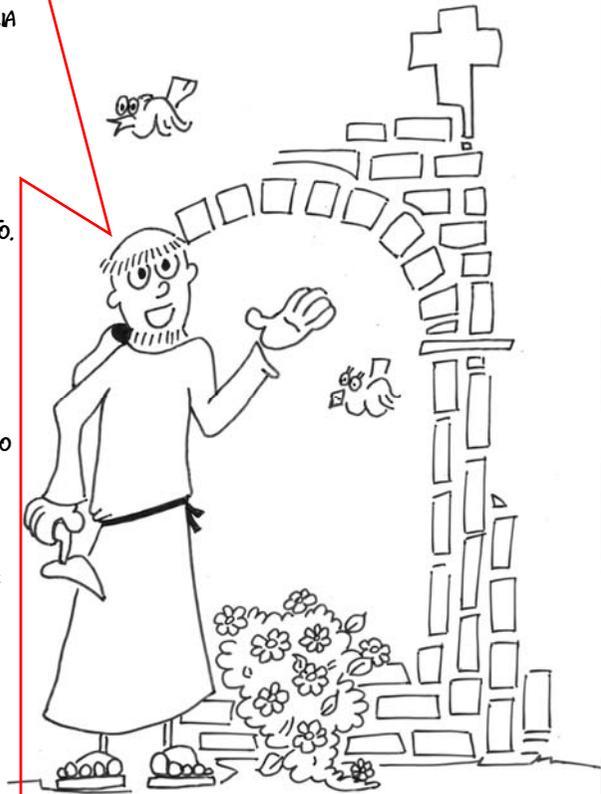
Al mercato di Natale, otto palline di vetro aspettavano pazientemente in una scatola che qualcuno le notasse. Erano tristi perché la gente preferiva le palline dorate e le ghirlande multicolori. Un giorno, una bambina, non più alta di un metro, si impossessò della scatola. Spaventate, le palline di vetro si aggrapparono le une alla altre per non finire a terra in mille pezzi...

Tornata a casa, la bambina scrisse su ciascuna pallina un giorno della settimana con della tempera brillante, e sull'ottava pallina scrisse "Natale". Com'erano felici le palline di Natale con il loro nuovo vestito! La sera di Natale, vennero appese al lampadario del salone. Passarono tutte le feste di Natale vegliando, dal soffitto, su tutta la famiglia. Dopo Natale, tutte le decorazioni vennero disfatte e sistemate in una scatola. Le palline di vetro rimasero appese al lampadario del salone... e ci sono ancora!

La mattina, quando un raggio di sole le illumina, o di notte, quando il lampadario è acceso, le palline di vetro disegnano un arcobaleno sul muro del salone. Così ricordano a tutta la famiglia che la luce di Natale brilla ogni giorno dell'anno.

SONO NATO AD ASSISI OTTO SECOLI FA E, ANCHE SE È TRASCORSO TANTISSIMO TEMPO, MI COMMUOVE PENSARE CHE QUALCUNO SI RICORDA ANCORA DI ME: FRANCESCO! SONO FIGLIO DI PIETRO DA BERNARDONE E DI... DI...
...PROVATE A PENSARE IL NOME DI MIA MADRE...
SI CHIAMAVA PICA! ERA BELLA, DOLCE ED AVEVA TANTA TANTA FEDE.
IL BABBO VOLEVA INDIRIZZARMI VERSO UNA VITA DA COMMERCIANTE, MA IO AMAVO LA SEMPLICITÀ E LA NATURA.
A 18 ANNI FUI FATTO CAVALIERE E LA MIA FAMIGLIA ORGANIZZÒ UNA GRAN FESTA.
TUTTO IL PAESE MI LODAVA E A ME PIACEVA ESSERE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DIVERTENDOMI CON I MIEI AMICI.
NEL 1202 SCOPPIÒ UNA GUERRA TRA PERUGIA ED ASSISI.
IO VENNI FATTO PRIGIONIERO PER UN ANNO E MI LIBERARONO SOLO PERCHÉ MI ERO AMMALATO.
TORNAI A CASA MA DECISI DI CONTINUARE A FARE IL CAVALIERE E DI ANDARE A COMBATTERE IN PUGLIA INSIEME AI MIEI AMICI.
MENTRE PASSAVAMO PER SPOLETO INCONTRAMMO UN LEBBROSO E...
NON SO SPIEGARE IL PERCHÉ, IO SENTII IL DESIDERIO DI SCENDERE DA CAVALLO E ABBRACCARLO:
I MIEI AMICI INIZARONO A PRENDERMI IN GIRO E LA COSA DURÒ PER MOLTI GIORNI...
MA A ME NON INTERESSAVA PERCHÉ AVEVO CARITO UNA COSA BELLISSIMA: QUEL LEBBROSO ERA GESÙ!
CHE ERA SULLA MIA STRADA, NELLA MIA VITA: IO DOVEVO SOLO RIUSCIRE AD ACCOGLIERLO!
DA QUEL GIORNO LA MIA VITA È PIANO PIANO INIZIATA A CAMBIARE FACENDO DI ME NON UN COMMERCIANTE COME VOLEVA MIO PADRE, MA SEMPLICEMENTE FRANCESCO:
il giullare di Dio.

In vista della
prima settimana di Avvento



s. Francesco



Dopo aver attaccato la sagoma di san Francesco sul cartellone (vedi fac-simile pag. 3), consegnare a ciascuno la propria sagoma di San Francesco (vedi pag. 7) da ritagliare, colorare e attaccare nel presepe a casa.

Uno dei tanti motivi per cui San Francesco è conosciuto in tutto il mondo è ...



Il presepe

A questo proposito è degno di perenne memoria e di devota celebrazione quello che S. Francesco realizzò tre anni prima della sua gloriosa morte, a Greccio, il giorno del Natale del Signore.

C'era in quella contrada un uomo di nome Giovanni, di buona fama e di vita anche migliore, ed era molto caro al beato Francesco perché, pur essendo nobile e molto onorato nella sua regione, stimava più la nobiltà dello spirito che quella della carne. Circa due settimane prima della festa della Natività, il beato Francesco, come spesso faceva, lo chiamò a sé e gli disse: «Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». Appena l'ebbe ascoltato, il fedele e pio amico se ne andò sollecito ad approntare nel luogo designato tutto l'occorrente, secondo il disegno esposto dal Santo.

È giunge il giorno della letizia, il tempo dell'esultanza! Per l'occasione sono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti dai casolari della regione, portando ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiaccole per illuminare quella notte, nella quale s'accese splendida nel cielo la Stella che illuminò tutti i giorni e i tempi. Arriva alla fine Francesco: vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggiante di letizia. Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme.

Questa notte è chiara come pieno giorno e dolce agli uomini e agli animali! La gente accorre e si allieta di un gaudio mai assaporato prima, davanti al nuovo mistero. La selva risuona di voci e le rupi imponenti echeggiano i cori festosi. I frati cantano scelte lodi al Signore, e la notte sembra tutta un sussulto di gioia.

Oggi quel luogo è stato consacrato al Signore, e sopra il presepio è stato costruito un altare e dedicata una chiesa ad onore di san Francesco.

(Liberamente tratto da: *Fonti Francescane*, cap. XXX)

Quarta domenica di Avvento

Ave Maria

*Ave Maria, piena di grazia,
con attenzione e dolcezza
tu ascolti ciò che vogliamo dirti.*

Il Signore è con te:

*«Dio ti ha scelta per essere la mamma di Gesù
e anche a ciascuno di noi»*

Dio propone un cammino, unico.

*Tu sei benedetta fra le donne
e hai detto «Sì, voglio essere la mamma
di questo bambino»:*

*anche noi vogliamo imparare
a dire sì a quello che Dio ci propone.*

e benedetto il frutto del ventre tuo, Gesù:

Santa Maria,

*che gioia per te aver messo al mondo questo bambino:
è come una luce che illumina la tua vita e la nostra!*

Madre di Dio,

*il tuo cuore di mamma è pieno di amore
per il tuo figlio, Gesù:*

*insieme a te, vogliamo imparare ad amarlo
e a conoscerlo.*

Prega per noi peccatori

*che quando non troviamo le parole
per parlare a Gesù ci affidiamo a te.*

adesso e nell'ora della nostra morte.

*«Aiutaci a lasciarti un posto particolare nella nostra vita
per avvicinarci a Gesù.»*

Amen.



Ora è tempo di GRATITUDINE

In questa quarta settimana di Avvento Elisabetta, il cui nome significa «Dio è pienezza», invita a ringraziare chi ci vive accanto e ci aiuta diventando aiuto reciproco. In questa settimana mi impegno a collaborare con la mia famiglia nei lavori domestici.

Canto per la quarta domenica di Avvento

INNALZATE NEI CIELI

Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il Re della gloria.

Rit. *Vieni Gesù! Vieni Gesù!
Discendi dal cielo,
discendi dal cielo.*



Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato:
prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo. Rit.

Benedetta sei tu, o Maria,
che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia
porti al mondo il sole divino. Rit.

Vieni o Re, discendi dal cielo,
porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha visto il suo volto,
solo tu puoi svelarci il mistero. Rit.

Attività



Si invitano i bambini a preparare insieme durante l'incontro di catechesi il proprio presepe da portare a casa e completare via via durante il tempo di Avvento con le immagini dei santi che incontreranno.

Di seguito sono riportate alcune idee per realizzarlo.

Per costruire un presepe di carta...

Ecco di seguito le sagome. Ogni figura andrà ritagliata lungo la linea continua e piegata lungo la linea tratteggiata.

- in vista della prima settimana di Avvento tutti i personaggi del presepe;
- ad ogni settimana il santo di riferimento;
- nell'ultimo incontro prima del Natale anche Gesù Bambino.



Giov. Battista



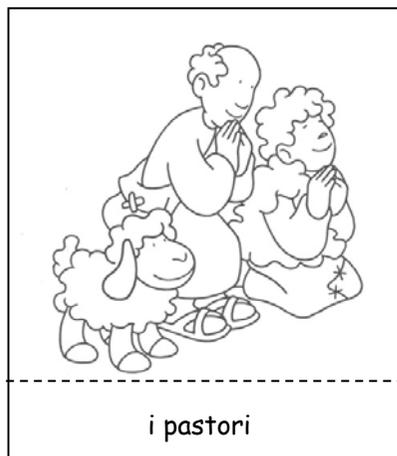
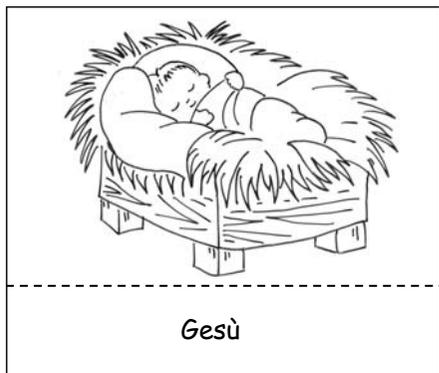
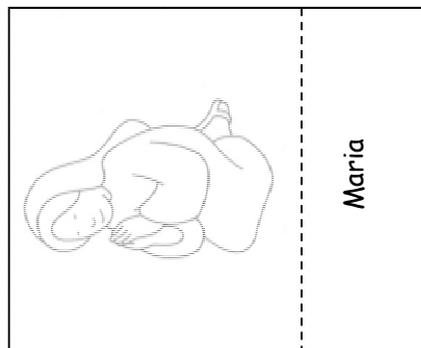
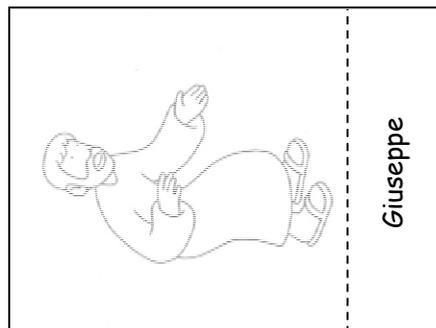
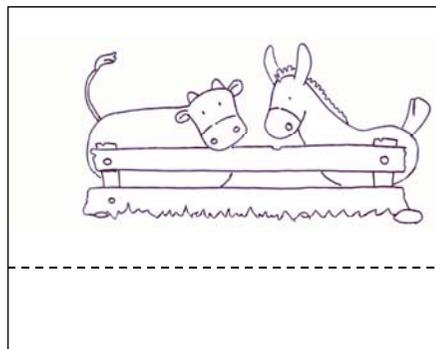
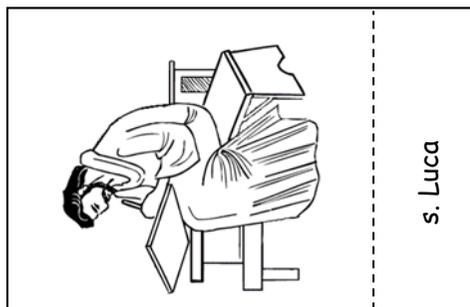
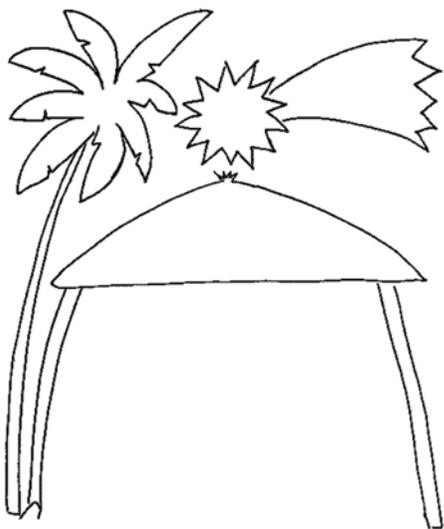
s. Elisabetta



s. Francesco



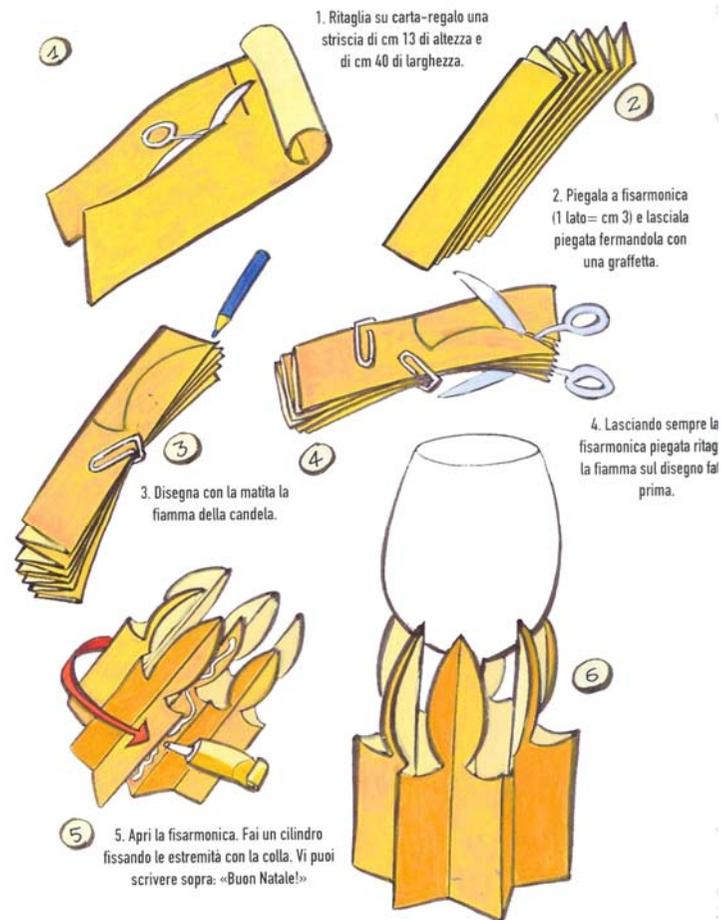
da attaccare alla
capanna



Attività

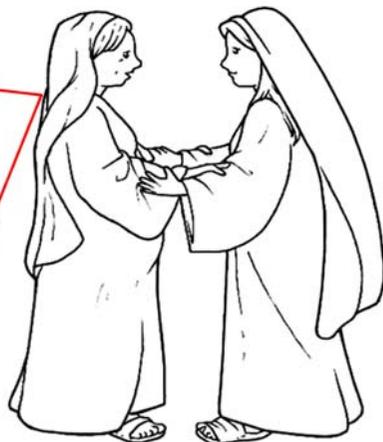


Si invitano i bambini a creare una catena di candele con cui decorare la tavola il giorno di Natale: saranno il segno della luce che Gesù porta nella vita di ogni persona e motivo di gioia.



In vista della quarta settimana di Avvento

SONO ELISABETTA:
LA FUTURA MAMMA
DI GIOVANNI IL BATTISTA.
MARIA È UNA MIA PARENTE
ED È VENUTA A TROVARM
NEGLI ULTIMI MESI DI GRAVIDANZA
PERCHÉ ERO UN PO' AVANTI NEGLI ANNI
E AVEVO BISOGNO DI AIUTO.
LA SUA VISITA HA RIEMPIUTO DI GIOIA ME
E IL BAMBINO CHE PORTO IN GREMBO
PERCHÉ, CON L'AIUTO
DELLO SPIRITO SANTO,
HO RICONOSCIUTO IN LEI
LA MADRE DEL SIGNORE:
PER QUESTO L'HO SALUTATA
CON LE PAROLE CHE ANCORA OGGI
ANCHE TU USI PER PREGARLA



s. Elisabetta



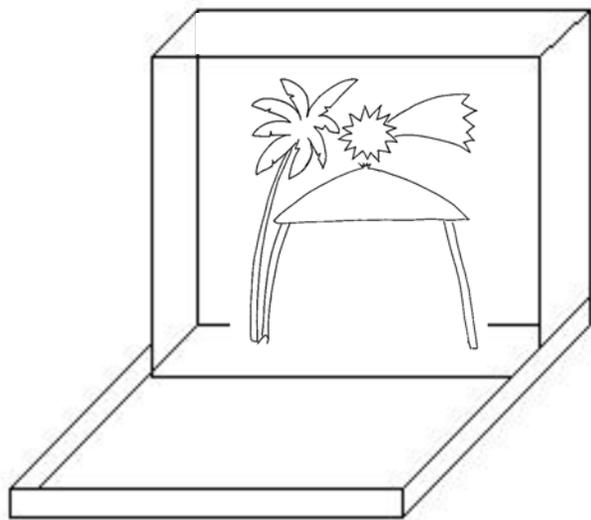
Dopo aver attaccato la sagoma di santa Elisabetta sul cartellone (vedi fac-simile pag. 4), consegnare a ciascuno la propria sagoma di Elisabetta (vedi p. 7) da ritagliare, colorare e attaccare nel presepe a casa.

Si può già consegnare anche la sagoma di Gesù (vedi p. 8) in modo che ciascun bambino possa metterla nel presepe la notte di Natale insieme alla sua famiglia.

Per realizzare la capanna del presepe di carta:
ingrandire il disegno del paesaggio riportato qui sotto, ritagliare due linguette di carta da applicare a semicerchio alla base del presepe, ed un triangolo da incollare sul retro perché facciano da sostegno (v. immagine qui a lato).



In alternativa, sempre per realizzare la capanna del presepe di carta si può: ingrandire il disegno della capanna riportato qui nella guida (vedi pag. 8), colorarlo e incollarlo sul fondo di una scatola di scarpe insieme a uno sfondo; all'interno del coperchio della scatola incollare un foglio colorato verosimilmente al prato in cui andranno via via a prendere posto i personaggi; assemblare i due pezzi come da immagine qui sotto.



Ecco altri esempi per la costruzione del presepe con i bambini.



con i tappi di sughero

con i rotoli di carta igienica



Terza settimana di Avvento

Preghiera

Padre buono,
 con l'Avvento
 è cominciato il conto alla rovescia:
 hai deciso di andare
 fino alla fine della tua promessa
 e di scendere dal cielo
 mostrandoti in Gesù
 davanti ai nostri occhi.
 Grazie al suo esempio,
 noi siamo capaci di amare
 e in virtù di questo amore
 saremo riconosciuti come suoi discepoli.
 La cosa importante allora è amare.
 La cosa necessaria è essere nella gioia.
 La cosa più preziosa è essere felici e generosi.
 Padre buono,
 sii vicino:
 rendici fin da ora
 testimoni della tua Buona Novella.



Ora è tempo di **TESTIMONIANZA**

In questa settimana di Avvento, Luca, autore dell'omonimo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli, invita a guardarsi attorno per vedere i bisogni delle persone che vivono vicino. Questo tempo può essere un'occasione per raccogliere dei beni di prima necessità da consegnare alla Caritas parrocchiale.



Canto per la terza domenica di Avvento

IO VEDO LA TUA LUCE

Tu sei prima d'ogni cosa
prima d'ogni tempo
d'ogni mio pensiero:
prima della vita.

Una voce udimmo
che gridava nel deserto
preparate la venuta
del Signore.

Tu sei la Parola eterna
della quale vivo
che mi pronunciò
soltanto per amore.
È ti abbiamo udito
predicare sulle strade
della nostra
incomprensione
senza fine.

*Io ora so chi sei
io sento la tua voce
io vedo la tua luce
io so che tu sei qui.
È sulla tua parola
io credo nell'amore
io vivo nella pace
io so che tornerai.*

Tu sei l'apparire
dell'immensa tenerezza
di un Amore
che nessuno ha visto mai.
Ci fu dato il lieto annuncio
della tua venuta
noi abbiamo visto
un uomo come noi.

Tu sei verità che non tramonta
sei la vita
che non muore
sei la via di un mondo nuovo.
È ti abbiamo visto
stabilire la tua tenda
tra la nostra indifferenza
d'ogni giorno.



Canto per la prima domenica di Avvento

SAN FRANCESCO

O Signore fa' di me uno strumento
Fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore
dov'è offesa che io porti il perdono
dov'è dubbio che io porti la fede
dov'è discordia che io porti l'unione
dov'è errore che io porti la verità
a chi dispera che io porti la speranza.

*Rit. O Maestro dammi tu un cuore grande
che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza
che sia un buon mattino
per il giorno di ogni uomo
e con gli ultimi del mondo sia
il mio passo lieto nella povertà.*

O Signore fa' di me il tuo canto
fa' di me il tuo canto di pace
a chi è triste che io porti la gioia
a chi è nel buio che io porti la luce.
E donando che si ama la vita
e servendo che si vive con gioia
perdonando che si trova il perdono
è morendo che si vive in eterno.



Cantico delle creature*

Laudato sii, o mio Signore,
per tutte le creature,
specialmente per Frate Sole,
il quale porta il giorno che ci illumina.
Laudato sii, o mio Signore,
per sorella Luna e le Stelle:
in cielo le hai formate
limpide, belle e preziose.
Laudato sii, o mio Signore,
per frate Vento e per l'Aria, le Nuvole,
il Cielo sereno ed ogni tempo
con il quale alle tue creature
dai sostentamento.
Laudato sii, o mio Signore,
per sorella Acqua,
la quale è molto utile, umile, preziosa e casta.
Laudato sii, o mio Signore,
per frate Fuoco, con il quale ci illumini la notte:
ed esso è robusto, bello, forte e giocondo.
Laudato sii, o mio Signore,
per nostra Madre Terra,
la quale ci sostiene e governa
e produce diversi frutti con colorati fiori ed erba.
Laudate e benedite il Signore e ringraziatelo
e servitelo con grande umiltà



* traduzione libera

Ora è tempo di VEGLIARE



In questa prima settimana di Avvento San Francesco, amante della semplicità, ci invita a mettere al centro il Signore e ad avere cura del creato attraverso piccoli gesti di attenzione. In questa settimana insieme alla mia famiglia scrivo le cinque regole per proteggere la natura (esempio: spegnere le luci, fare un uso parsimonioso dell'acqua; cfr. Papa Francesco, *Laudato Si'*, n. 213)

Attività



Si invitano i bambini a preparare un mazzo di stelle con cui decorare la tavola o un angolo della casa in questo tempo di Avvento: le decorazioni di Natale sono un modo per dire a tutti che si è in attesa della Sua venuta ed è bello realizzarle mettendo a frutto la propria creatività e manualità!

UN MAZZO DI STELLE

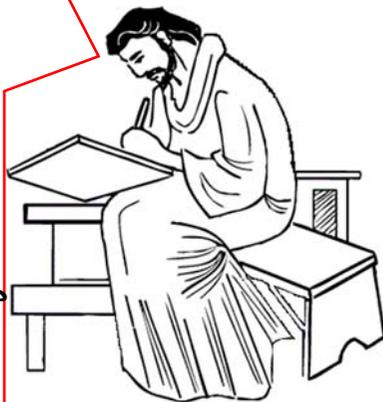
Occorrente: un bastoncino di legno o una cannuccia, carta-regalo colorata o bianca, nastro bi-adesivo, forbici, nastri di carta colorata.

Preparazione: ritaglia due stelle della stessa grandezza (15cm) sulla carta colorata. Fissa una stella con il nastro in cima a un bastoncino e la seconda contro la prima. Aggiungi dei nastri colorati. Prosegui così fino a realizzare tutte le stelle per il tuo mazzo.



In vista della terza settimana di Avvento

SONO LUCA, UN MEDICO, DI ORIGINE GRECA,
MI È SEMPRE PIACIUTO STUDIARE
E METTERE POI LE MIE CONOSCENZE
A SERVIZIO DEGLI ALTRI.
DI ME HAI SENTITO PARLARE PERCHÉ
HO SCRITTO DUE LIBRI CHE SONO CONTENUTI
NELLA BIBBIA: IL VANGELO E GLI ATTI DEGLI APOSTOLI.
HO CERCATO DI RIORDINARE
TUTTO QUELLO CHE SAPEVO SU GESÙ
E SULLA VITA DEI PRIMI CRISTIANI.
IO NON HO CONOSCIUTO PERSONALMENTE IL MAESTRO:
PROPRIO COME TE, L'HO INCONTRATO
DAI RACCONTI DI ALTRE PERSONE E, PROPRIO COME TE,
HO CERCATO DI ANNUNCIARE AD ALTRI
LA BELLA NOTIZIA CHE AVEVO RICEVUTO.
TI È MAI CAPITATO DI VEDERE DA UN AEREO
LA TUA CITTÀ O IL TUO PAESE
OPPURE DI SALIRE IN CIMA AD UNA MONTAGNA
E DA LÌ CERCARE DI RICONOSCERE I POSTI SOTTO DI TE?
I PRIMI EDIFICI CHE RIESCI AD IDENTIFICARE
SONO QUELLI PIÙ ALTI, POI RICONOSCI ANCHE
I LUOGHI MENO IMPONENTI CHE PERÒ PER TE
SONO IMPORTANTI.
LEGGENDO IL VANGELO CHE HO SCRITTO,
CAPITA UN PO' LA STESSA COSA:
RISPETTO A MARCO E A MATTEO RACCONTO LA STORIA
DA UN ORIZZONTE PIÙ AMPIO
EVIDENZIANDO ALCUNI ASPETTI DIVERSI.



s. Luca



Dopo aver attaccato la sagoma di san Luca sul cartellone (vedi fac-simile pag. 4), consegnare a ciascuno la propria sagoma di Luca (vedi pag. 8) da ritagliare, colorare e attaccare nel presepe a casa.

In vista della seconda settimana di Avvento

VIVEVO DA SEMPRE NEL DESERTO,
VESTIVO UNA TUNICA DI PELI DI CAMELLO
LEGATA CON UNA CINTURA DI CUOIO
E MI CIBAVO DI CAVALLETTI
E MIELE SELVATICO.
ERO UN PROFETA ITINERANTE
PROCLAMAVO LA SALVEZZA DI DIO,
INCITAVO ALLA CONVERSIONE
E PREDICAVO IL BATTESIMO
PER IL PERDONO DEI PECCATI.
SONO RICORDATO COME L'ULTIMO PROFETA
DELL'ANTICO TESTAMENTO
CHE PREPARA
LA VENUTA DEL SIGNORE:
PREPARARE IL CUORE DI ALTRE PERSONE
PERCHÉ POSSANO INCONTRARE GESÙ
È LA MISSIONE CHE ABBIAMO TUTTI!



s. Giovanni Battista



Dopo aver attaccato la sagoma di san Giovanni Battista sul cartellone (vedi fac-simile pag. 4), consegnare a ciascuno la propria sagoma di Giovanni (vedi p. 7) da ritagliare, colorare e attaccare nel presepe a casa.

Attività



Si invitano i bambini a preparare insieme durante l'incontro di catechesi l'impasto per dei biscotti e una cesta in cui riporli una volta cotti: saranno così un dono da condividere in famiglia e con gli amici.

UNA CESTA DECORATA

Occorrente: una scatola di cartone (esempio: una scatola di scarpe), carta colorata (esempio: riviste), tovaglietta di stoffa o tovagliolo di carta, forbici, colla, cucitrice.

Preparazione: rivesti la scatola con la carta. Ritaglia un manico e puntalo sulla scatola. Metti all'interno la tovaglietta o il tovagliolo di carta.

I BISCOTTI

Ingredienti (per circa 90 biscotti): 500 gr di farina 00, 160 zucchero, 1 uovo, 100 gr latte, 235 gr burro ammorbidito, 1 pizzico di sale, 1 bustina di vanillina, 1 scorza di limone grattugiato, 1 bustina di lievito, uno stampino per biscotti per ciascun bambino, due piatti di plastica per ciascun bambino, cucitrice.

Preparazione, possibilmente ad opera del catechista: mescolare insieme tutti gli ingredienti lasciando per ultimi la farina, il lievito e la vanillina. Impastare il tutto. Lasciar riposare in frigo mezz'ora almeno.

Preparazione, possibilmente ad opera dei bambini insieme al catechista: dare a ciascun bambino due piatti di plastica. Con un mattarello stendere la pasta dello spessore di circa mezzo centimetro. Usando le formine tagliare la pasta creando dei biscotti e adagiarli su un piatto senza sovrapporli. Coprire con l'altro piatto e chiudere con la cucitrice per portarli a casa agevolmente.

Cottura possibilmente in famiglia: forno preriscaldato a 180° per 10-15 minuti.



Festa dell'Immacolata Concezione di Maria

Magnificat



“L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio,
mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà
della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione
la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre”.

(Lc 1, 46-55)



Ora è tempo di ACCOGLIERE

Il Magnificat (parola latina che significa “esalta, magnifica”) è l'inno con cui Maria magnifica l'opera che Dio ha compiuto in lei. Pregare questo cantico con Maria è un momento per riceverne tutta la carica e trovare così il coraggio di fare della propria vita di discepolo di Gesù un “destabilizzante” per le logiche del mondo. In questa giornata Maria, madre di Gesù e di tutti, chiede di fare di questo tempo di attesa un'occasione per andare incontro agli altri: invitando a casa o visitando una persona che conosci poco oppure giocando con un compagno che non ti sta molto simpatico.

Canto per la Festa dell'Immacolata Concezione di Maria

COME MARIA

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a Te la nostra vita,
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere, Signore,
abbandonati alla tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.



*Rit. Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile, la Madre amata
che vince il mondo con l'amore;
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal Cielo.*

Accetta dalle nostre mani,
come un'offerta a Te gradita,
i desideri di ogni cuore,
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere, Signore,
accesi nelle Tue Parole
per riportare in ogni uomo
la fiamma viva del Tuo amore. Rit.

Canto per la seconda domenica di Avvento

TU SARAI PROFETA

Una luce che rischiarà,
una lampada che arde,
una voce che proclama
la Parola di salvezza.
Precursore nella gioia,
precursore nel dolore,
tu che sveli nel perdono
l'annuncio di misericordia.

*Rit. Tu sarai profeta di salvezza
fino ai confini della terra,
porterai la mia Parola,
risplenderai della mia luce.*

Forte amico dello Sposo,
che gioisci alla sua voce,
tu cammini per il mondo
per precedere il Signore.
Stenderò la mia mano
e porrò sulla tua bocca
la potente mia Parola
che convertirà il mondo. Rit.



Preghiera

I profeti risvegliano il popolo:
finisce l'esilio,
la tristezza,
l'esilio.



Tu, Signore,
hai deciso di agire
e di salvare il Tuo popolo!
Quindi, si comincia!

E per Giovanni il Battista
è giunta l'ora
di esortare le folle!

“Preparate le vie al Signore”:
queste le parole
che ogni Avvento ripetete.

Signore,
fa' che raccogliamo il suo invito
a preparare il cuore per Te,
a farti posto, semplicemente
e a vivere l'impazienza
dell'incontro, con amore.

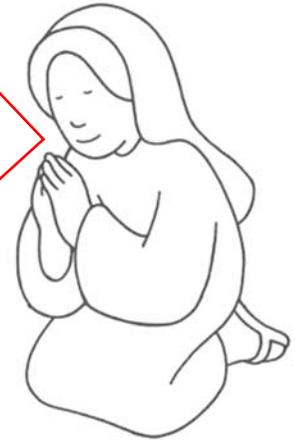
Ora è tempo di **CONVERSIONE**



In questa seconda settimana di Avvento Giovanni il Battista, ultimo profeta dell'Antico Testamento, invita a cambiare stile di vita attraverso gesti semplici: per la merenda scegliere dolci fatti in casa oppure frutta di stagione; provare a rinunciare a qualche dolcetto oppure dividerlo con un amico.

8 dicembre

SONO SEMPRE STATA UNA RAGAZZA SEMPLICE.
A NAZARETH ERO CONOSCIUTA COME LA FIGLIA DI
ANNA E GIOACCHINO, QUEI DUE CHE EBBERO UNA
FIGLIA QUANDO ERANO ORMAI AVANTI NEGLI ANNI,
E COME LA PROMESSA SPOSA DI GIUSEPPE,
IL FALGNAME.
QUANDO L'ANGELO GABRIELE VENNE A CASA MIA E
MI DISSE CHE DIO MI AVEVA SCELTA
PER ESSERE LA MAMMA DI GESU'
RIMASI MOLTO SORPRESA, FECI DOMANDE,
CERCAI DI COMPRENDERE PERCHE'
AVESSE SCELTO PROPRIO ME.
ANCHE SE NON AVEVO CAPITO TUTTO QUELLO CHE
L'ANGELO DICEVA E NEMMENO IL PERCHE', GLI
DISSI IL MIO SI.
ESSERE LA MAMMA DI GESU'
È STATO IMPEGNATIVO FIN DA SUBITO:
PENSATE A QUEL GIORNO AL TEMPIO IN CUI ERA
ANCORA PICCOLO E IO E SUO PADRE
NON RUSCIVAMO PIU' A TROVARLO!
LA PREGHIERA, LA FIDUCIA IN DIO E NEI SUOI PRO-
GETTI È QUELLO CHE HA CARATTERIZZATO
LA MIA VITA FIN DA QUEL GIORNO IN CUI
LE PAROLE DELL'ANGELO GABRIELE
RISUONARONO NELLA MIA CASA.
LUNGO L'ANNO LITURGICO CI SONO DEI GIORNI IN
CUI VIENE CELEBRATO IN MODO PARTICOLARE UN
PEZZETTO DELLA MIA VITA: OGGI, 8 DICEMBRE,
GIORNO DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE, I CATTO-
LICI SI RALLEGRANO PERCHE' NON HO AVUTO IL
PECCATO ORIGINALE; IL 1 GENNAIO VIENE RICORDA-
TO IL MIO ESSERE LA MADRE DI DIO; IL 25 MARZO È
LA FESTA DELL'ANNUNCIATIONE IN CUI SI RICORDA
QUANDO HO AVUTO FEDE NELLA PROMESSA DI DIO
PORTATAMI DALL'ANGELO GABRIELE; IL 15 AGOSTO
SI FA MEMORIA DELLA MIA ASSUNZIONE IN CIELO IN
ANIMA E CORPO.



Maria

Festa
dell'Immacolata Concezione
di Maria



Dopo aver attaccato la sagoma di Maria sul cartellone (vedi fac-simile pag. 4), consegnare a ciascuno la propria di Maria (vedi pag. 8) sagoma da ritagliare, colorare e attaccare nel presepe a casa.